



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA  
NORMATIVA TECNICA

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;
- VISTA** la Decisione N. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;
- VISTO** l'articolo 4 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.”*, recante disposizioni al fine di assicurare la pronta *“Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti”*;
- VISTA** Direttiva 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sulla sicurezza dei giocattoli;
- VISTO** il Decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 54 *“Attuazione della direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli”*, in particolare l'art. 19, che. Al comma 1, individua il Ministero dello Sviluppo Economico quale Autorità deputata al rilascio delle autorizzazioni agli organismi di valutazione della conformità di tali prodotti, nonché alla loro notifica alla Commissione europea, e al successivo comma 2 reca disposizioni in merito alla valutazione e alla vigilanza sugli Organismi di valutazione della conformità CE che deve essere svolta dall'Organismo nazionale italiano di accreditamento, stabilendo inoltre che tale accreditamento costituisce presupposto al rilascio del provvedimento ministeriale di autorizzazione;
- VISTO** il Decreto interministeriale 22 dicembre 2009 *“Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008”*;
- VISTO** il Decreto interministeriale 22 dicembre 2009 *“Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.”*;



**VISTA** la Convenzione del 16 luglio 2015, per effetto di quanto disposto dall'art. 19, comma 3, del citato decreto n. 54/2011, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Organismo Nazionale Italiano – ACCREDIA – il compito di rilasciare accreditamenti, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020, 17021, 17025, 17024, 17065, e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, per gli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali della già Direttiva 2009/48/CE;

**VISTO** il decreto ministeriale del **23 luglio 2015** di autorizzazione all'attività di valutazione di conformità, ai sensi della Direttiva 2009/48/CE, rilasciato all'Organismo **CST Centro Servizi Tecnologici S.r.l.** con sede legale in Via Giardini Nord n. 20/B- 41043 Formigine (MO), emanato da questa Direzione Generale con scadenza **30 gennaio 2017**;

**VISTA** l'istanza della società **CST Centro Servizi Tecnologici S.r.l.** con la quale chiede l'aggiornamento dell'autorizzazione ministeriale del 23 luglio 2015 per l'intervenuta variazione dell'indirizzo della sede legale, acquisita agli atti della Direzione Generale con protocollo n. 86798 del 29/03/2016;

**ACQUISITE** agli atti, prot. DGMCCVNT n. 145056 del 25/05/2016, le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali, i soggetti di cui all'art. 85 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 dichiarano la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 dello stesso Decreto Legislativo e fatti salvi gli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA);

**RITENUTO** necessario aggiornare il predetto decreto ministeriale del **23 luglio 2015**, indicando il nuovo indirizzo della sede legale dell'Organismo **CST Centro Servizi Tecnologici S.r.l.**;

**FATTI SALVI** i richiami normativi e i restanti contenuti del citato provvedimento ministeriale del **23 luglio 2015**;

## DECRETA

### Art. 1

1. L'art. 1 del decreto Direttoriale di autorizzazione del **23 luglio 2015** è aggiornato con la modifica dell'indicazione della sede legale attualmente sita in Largo della Pace n. 15 – 01017 Tuscania (VT).



## **Art. 2**

- 1.** Restano salve tutte le altre disposizioni contenute nel citato decreto del **23 luglio 2015**;

## **2. Art. 3**

1. Il presente decreto di autorizzazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicato ed è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it); Sezione "*Impresa*" alla voce "*Normativa Tecnica*" ed al sottomenù "*Organismi di valutazione della conformità*").

IL DIRETTORE GENERALE  
( *Gianfrancesco Vecchio* )

ROMA, 26 maggio 2016